

Vede ad esempio come la mia situazione no che io mi trovo qui così, sono stato a lavorare li a Carpia 4 o 5 giorni in un anno che sono stato disoccupato, e poi mi é toccato scappare di li perché, perché a parte che facevo un lavoro che era antisalubre no. Poi cosa mi succedeva? Mi succedeva che anche questi 4 o 5 giorni non mi li hanno pagati.

Io sono due anni che sono disoccupato faccio il tappezziere in carta, ma la gente di questi lavori non ne fa perché a altri problemi più importanti. Cioé prima di tutto devono pensare al mangiare, pagare l'affitto di casa.

Io ad esempio ho provato di vedere di andare a lavorare non so di fare qualche domanda qui nei stabilimenti che abbiamo a Sesto, però non c'è nessuna possibilità perché, ad esempio, io ho provato alla San Giorgio e lì così ci sono dei licenziamenti. Sono andato alla Biagio e ci sono delle sospensioni. Ecco non c'è niente.

Io che non lavoro dal 22 novembre, ho lavorato sì e no una settimana e mezza che adesso mi trovo lavoro con la 3<sup>^</sup> categoria, e invece dovrei avere già la 2<sup>^</sup> o la 1<sup>^</sup> come mi avevano promesso.

Anche io lavoro da operaio come lavoro e mi pagano da apprendista e non mi danno quella paga che mi aspetta.

operiamo che non sia vero quello che si dice perché sembra che vogliono chiudere ancora delle fabbriche qui a Genova e quindi buttare ancora migliaia di operai sulla strada.

Sono un giovane di 23 anni sono un blasatore elettrico e sto alla chiamata, perché il posto fisso non ne ho, ho un bambino di 3 mesi da mantenere e si lavora una volta ogni tanto.

Io voglio dire una cosa, io sono marinaio e ho due bambini vengo qui alla chiamata. Mattina, mezzogiorno e sera e sono contento quando faccio una giornata alla settimana e una ogni 15 giorni se occorre, siamo abbandonati da tutti completamente non abbiamo nessuna assistenza e avrei tante cose da dire. Ma qui siamo un migliaio di iscritti. Quante volte mi sono trovato che per fare una giornata ho dovuto bisticciare con i miei compagni quasi, quasi, venire alle mani perché un altro mio compagno è alla fame come sono alla fame io e allora ci vado io, ci vai tu e si finisce per bisticciare. Qui non ho più testa e non ha senso, troppo mi stanno sullo stomaco queste cose.

3° rullo

Queste sono gru molto vecchie risalgono al 1885. Sono state comperate circa 80 anni fa dagli inglesi, logicamente non sono adeguate a quelle che sono le necessità del nostro porto. Hanno un funzionamento idraulico e specialmente d'inverno quando fa un po' freddo gli impianti e le tubature si congelano e praticamente si rendono inserbili.

Qui in questa parte vecchia del porto basta un solo vagone per bloccare l'intero traffico portuale. Il lavoro qui è molto duro purtroppo ci sacrificiamo parecchio e si guadagna poco. Io di preciso non lo so però al cadì lontano nel tempo.

Questa è la linea - Costa preferenziale della linea costa. Cioè cosa succede che il porto navighi da parecchi giorni sono in attesa di a costo non le viene assegnato. Perché oggi o domani può arrivare una nave della linea Costa e di conseguenza deve avere la costo libero perciò questo è un vantaggio per la linea Costa che la linea Costa preferenziale e un svantaggio per le altre linee che non hanno questo privilegio. Cioè i costi portuali per quella linea aumentano e diminuiscono certamente per Costa per farsi per gli altri che hanno questa possibilità di avere la costo cioè tale privilegio nei confronti di tutte le altre linee.

Questa è la Fiera del Mare per il nostro Porto costituisce un'andica. Questo ne vieta l'estensione verso levante perché il nostro Porto praticamente a ponente rimane chiuso all'aereo porto e dallo sci, e verso levante viene chiuso dalla costruzione della fiera del mare.

Qui abbiamo un tipico esempio di come sia sviluppata l'edilizia residenziale a Genova. Noi abbiamo ad esempio questo quartiere dell'Immobiliare. La zona, unquartiere costruito bene, qui invece al quartiere dell'INA -Casa troviamo ancora case affastellate l'una sull'altra, mancanza di verde e mentre v'è una grande richiesta di alloggi visono decine di migliaia di vani ancora sfitti e invenduti. Esistono anche le condizioni e gli strumenti per costruire le case. Di fatti qui attorno a Quarto abbiamo una delle zone migliori, delle zone più belle tra quelle che sono state vincolate dalla 166. Il fatto è che però per questo piano già dotato da tre anni dal Comune di Genova ancora non si è spesa una lira per le spese di urbanizzazione.

E' un danno progressivo si ma a volte fa delle improvvisate. Per esempio due anni or sono avevo una motura di 2000 piantine erano di una piena vegetazione. Un bel mattino vengo giù a vederele mie piantine perchè si capisce noi prendiamo affezione anche al nostro lavoro da contadini vero! E le trovo tutte bruciate. Un danno non indifferente. Un danno continuo. Alle volte quando noi andiamo a falciare l'erba troviamo una superfice sopra come una caliggine, questo è nocivo per il nostro bestiame.

E' sporco perchè questo osciglia, affumica tutto.

- D. - Lei ha sempre abitato qui?
- R. - Sono cinque mesi!
- D. - Come si trova con questa fabbrica accanto?
- R. - Embé un po' fastidioso perché tutti i giorni si deve lavare! Lo vedi mio figlio oggi é una bella giornata però quando si viene sulla terrazza non ci si può venire, perché quando c'è fumo non ci si può stare e non si può giocare che viene dentro tutto nero.
- D. - Quanto pagate di affitto?
- R. - Paghiamo 17.000 lire.

Stavo dicendo che quando c'è il vento di mare che proviene da quella parte che c'è lo stabilimento qui viene tutto il fumo, specialmente il gas che contiene della porcheria. Rimane qui sotto e noi siamo obbligati a respirare, proprio fumo e gas e vengono delle giornate che sono insopportabili che non si può stare e questo e per i bambini specialmente donne e tutto quanto quindi noi ci siamo in bocca allo sci ed é una schifezza e una porcheria perché anche la merce viene contaminata dalla polvere e da tutto quello che viene giù ecco.

Si mi hanno tagliato delle pere per vedere se dentro erano nere o poco vendibili. Le pere erano bellissime allora, io le ho detto a quello dell'igiene, ma invece che guardare la frutta perché non guarda tutta la polvere che c'è sulla frutta e sul banco e tutto quello che respiriamo. Lei m'ha

detto, io vengo per guardare la frutta e non per il fumo di Cornigliano e se ne é andato.

Guardi! Guardi. qui! E' tutto fumo.

Ditelo donne! Ditelo la vita che facciamo noi il danno che noi abbiamo a Cornigliano nessuno lo può capire, sono noi cornigliesi lo possiamo capire.

d. - La mattina a che ora si alza.

R. - Mi alzo alle 5 e 30 mi scaldo un po' di caffè, mi faccio la barba e quando é le 6 e un quarto esco di casa, ci metto dieci minuti ad andare all'autobus, prendo l'autobus che é alle 6 e 30, alle 6 e 35 sono alla stazione di Sapierdarena, aspetto il treno che va a Torino che arriva alle 7 meno cinque e che arriva a Serravalle alle 7 e 40, alle 7 e 40 ci sono le corriere che ci prendono e ci portano alla portineria e arriviamo che mancano 10 o 12 minuti allo stabilimento, di corsa ci dobbiamo spogliare e vestire per prendere lavoro perciò mi alzo alle 5 e 30 per cominciare a lavorare alle 8.

Perché noi per guadagnare diciamo la zuppa bisogna lavorare 12 ore non 8.

Certo coloro che hanno diretto Genova dal 19 ad oggi non si sono neanche preoccupati di elaborare dei programmi. Bastava a costoro di sostenere e i programmi elaborati

dei poteri centrali ed economia italiana e genovese i grandi monopoli anche quando questi programmi toccavano grandi fabbriche come il "Fossati" e come "Labruso" o bloccavano lo sviluppo del porto e davano allo sviluppo del porto e allo sviluppo urbanistico di Genova quell'aspetto ottico che impressiona tutti coloro che si avvicinano al volto moderno della nostra città, ma gli operai di Genova e i lavoratori, le grandi masse popolari hanno sempre saputo quello che c'era da fare.